



COMUNE DI
MARRUBIU

Prov. di Oristano

Piazza Roma, 7 – 09094 Marrubiu

Prot 3870

ORDINANZA SINDACALE N. 3/2023

OGGETTO: ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTROLLO DELLA *WEST NILE DISEASE* (FEBBRE DEL NILO) E DI ALTRE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI, PERICOLOSE PER L'UOMO E ANIMALI.

IL SINDACO

ACQUISITA la comunicazione prot. n. 5401 del 20.03.2023 – ricevuta in data 21.03.2023 (prot n. 3657) - con la quale la Provincia di Oristano comunica di aver iniziato nel territorio del Comune di Marrubiu i trattamenti antilarvali contro le zanzare già nel mese di gennaio invitando, nel contempo, l'Amministrazione comunale ad adottare misure di prevenzione e di controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori.

CONSIDERATO CHE:

- il territorio comunale insiste in una zona interessata da rilevanti infestazioni di zanzare responsabili della trasmissione di malattie virali all'uomo e ai cavalli;
- nell'estate del 2022 è stata segnalata nel territorio comunale la presenza del virus della *West Nile Disease* (Febbre del Nilo Occidentale)

CONSTATATO CHE gli interventi ordinari di disinfestazione attuati dagli Enti competenti sulle strade ed altre aree pubbliche non risultano comunque sufficienti ad assicurare un adeguato controllo degli insetti vettori rappresentati dalle zanzare, i cui focolai di sviluppo larvale risultano localizzati nelle raccolte d'acqua stagnante anche in aree private quali balconi e terrazzi, giardini, orti, vivai, cantieri edili, depositi di attività agricole, artigianali, industriali e commerciali, ecc.

RAVVISATA la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica mediante l'adozione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura delle zanzare, quali la *West Nile Disease*, *Usutu*, *Chikungunya*, *Dengue*, *Zika* e richiamata, a tal fine, la proposta del Dipartimento di prevenzione Zona Centro dell'ASL Oristano comprendente l'adozione di misure di prevenzione e di controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare della *West Nile Disease/Usutu*.

CONSIDERATO CHE, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario Pubblico, gli interventi principali per la prevenzione di queste malattie consistono nel potenziare l'informazione

affinché le persone che vivono nell'area comunale e provinciale interessata da circolazione virale adottino le misure più idonee a ridurre il rischio di essere punte dalle zanzare e nell'attuazione di misure per la riduzione della proliferazione delle zanzare attraverso la rimozione delle raccolte d'acqua stagnante che favoriscono i focolai di sviluppo delle larve delle zanzare nonché, in tutte le aree a maggior rischio sia pubbliche che private, mediante trattamenti larvicidi e, in base a specifiche valutazioni, l'applicazione di mirati trattamenti con adalticidi.

VISTI:

- il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020–2025;
- la Legge Regionale 11 settembre 2020, n. 24 recante “Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore”;
- il D.Lgs 18.08.2000, n. 267 del (“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”) e le successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 50 concernente le competenze del Sindaco quale “rappresentante della comunità locale”, “in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale”.

INFORMA

Nel territorio italiano continua crescere il numero di casi umani di infezione da *West Nile Virus*. Nel 2022, nel periodo compreso fra inizio giugno e fine agosto, sono stati segnalati in Italia 517 casi confermati di infezione da *West Nile Virus* (WNV) nell'uomo di questi 253 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva. Ventotto decessi sono stati notificati tra i casi confermati. Nello stesso periodo sono stati segnalati 5 casi di *Usutu virus* nell'uomo.

(dati estrapolati dal bollettino epidemiologico del 21 settembre 2022

https://westnile.izs.it/j6_wnd/home - <https://www.epicentro.iss.it/westnile/bollettino>).

In Sardegna, la sorveglianza attuata su uccelli stanziali e selvatici, zanzare, cavalli e uomo, ha confermato la circolazione sia del virus della *West Nile* sia del virus *USUTU*.

In particolare, si sottolinea che nel 2022 nel Comune di Marrubiu è stato diagnosticato un caso di *West Nile* nell'uomo e che altri casi umani si sono verificati anche in diversi Comuni della Provincia di Oristano.

La *West Nile Disease* (WND) è una malattia causata da un virus trasmesso dalle zanzare capace di causare forme asintomatiche, forme simil influenzali e, nei casi più gravi, di meningo-encefalite negli uccelli, negli equidi e nell'uomo (forme neuro-invasive). Il virus può infettare anche cani, gatti, conigli e altri animali, tuttavia, in tali specie non è riscontrabile sintomatologia clinica.

I serbatoi del virus sono, esclusivamente, gli uccelli e le zanzare.

Essendo una malattia trasmessa tramite le zanzare, che fungono da vettori del virus, si manifesta con un andamento per lo più stagionale, in particolare nel periodo estivo-autunnale coincidente con la massima attività dei suddetti insetti pungitori.

Differenti generi e specie di zanzare (principalmente *Culex pipiens* o zanzara comune) si infettano pungendo gli uccelli infetti (uccelli viremici) e trasmettono il virus con le successive punture ad altri uccelli (ciclo primario di trasmissione zanzara-uccello-zanzara).

In particolari condizioni ecologiche (specialmente nel periodo estivo-autunnale), le zanzare infette possono trasmettere il virus anche ad ospiti accidentali, tra cui l'uomo e il cavallo (ciclo secondario o epidemico di trasmissione).

Allorché cavalli e uomo sono interessati dall'infezione virale, il ciclo evolutivo della malattia non riesce a perpetuarsi in quanto nei mammiferi il virus non raggiunge, nel sistema circolatorio, concentrazioni sufficientemente elevate per infettare le zanzare vettori e trasmettere la malattia ad altri soggetti: per tale motivo sia l'uomo che i cavalli sono considerati "ospiti terminali dell'infezione" o anche "ospiti accidentali a fondo cieco epidemiologico", incapaci di trasmettere l'infezione ad altri uomini o ad altri cavalli (tranne nei casi di donazioni di sangue ed emocomponenti, organi, tessuti e cellule se non sottoposti a preventivo controllo di laboratorio).

In altri termini, la zanzara *Culex pipiens*, il vettore principale del virus, non si infetta pungendo un essere umano o un cavallo portatori del virus, ma può trasmettere ad essi il virus solamente dopo averlo acquisito da uccelli infetti (serbatoi naturali del virus) nei quali si sviluppa una elevata e duratura viremia (ossia un'elevata presenza di virus nel sangue).

Le zanzare adulte non si allontanano molto dai siti di riproduzione ossia dalle raccolte d'acqua stagnante ove vengono depositate le uova e dalle quali schiudono le larve che vivono e si accrescono in acqua sino allo stadio di pupa (ultimo stadio acquatico) per cui, per prevenire la loro proliferazione e le loro punture, occorre evitare la formazione di raccolte d'acqua ed attuare trattamenti larvicidi.

Nell'uomo l'infezione decorre senza alcun sintomo nell'80% circa dei casi. Nel restante 20% circa si verifica una sintomatologia simil-influenzale, nota appunto come febbre di West Nile avente un decorso di circa una settimana caratterizzata da un periodo di incubazione di 2-14 giorni, con febbre, cefalea, dolori muscolari e articolari, possibili eruzioni cutanee e linfonodi ingrossati.

In meno dell'1% dei casi, in particolare nei soggetti anziani o immunodepressi, la malattia si può manifestare come forma neuro-invasiva con sintomi neurologici: febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi il virus può causare una meningo encefalite letale. Il rischio della forma neuro-invasiva aumenta con l'età in particolare dopo i 60 anni di età. I rari casi di decessi sono legati fondamentalmente all'età avanzata, alla concomitante presenza di altre patologie o a situazioni di immuno-compromissione.

Anche nei cavalli la gran parte dei casi decorre in forma asintomatica: è stato stimato che circa il 10% degli animali infetti sviluppa la forma clinica simil influenzale e, in minor percentuale, la forma nervosa.

Qualsiasi manifestazione di sintomatologia nervosa nell'uomo e negli equidi deve essere immediatamente denunciata alla ASL per gli opportuni esami diagnostici.

In campo umano non esiste un vaccino per i virus della febbre West Nile e USUTU così come non esiste una specifica terapia.

Per gli equidi esiste la possibilità della vaccinazione contro la West Nile oltre alle misure preventive generali volte a limitare il contatto con gli insetti vettori (utilizzo di zanzariere nei box, applicazione di insetto-repellenti, interventi ambientali volti ad eliminare, per quanto possibile, i ristagni d'acqua sede di sviluppo larvale delle zanzare).

Il meno noto virus Usutu (USUV) è anch'esso capace di indurre sia mortalità significativa tra le popolazioni di alcune specie di uccelli sia sintomi nell'uomo anche se la capacità di indurre forme cliniche neuro-invasive sembra essere, ad oggi, limitata a poche e sporadiche segnalazioni.

I due virus West Nile e USUTU condividono cicli di trasmissione simili ovvero si trasmettono tra uccelli nonché tra uccelli e mammiferi per il tramite di zanzare infette che fungono da vettori ponte (soprattutto del genere *Culex*) pertanto è previsto un approccio congiunto per la prevenzione delle infezioni da questi due virus.

Si sottolinea ulteriormente che i virus *West Nile* e *USUTU* non si trasmettono alle persone tramite altre persone infette: gli unici modi possibili di contagio della malattia da uomo a uomo sono rappresentati dalle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi, tessuti e cellule se non sottoposti a preventivo controllo di laboratorio e, raramente, trasmissione transplacentare e allattamento. Infatti, diversamente da quanto avviene negli uccelli, la concentrazione del virus nel sangue umano (viremia) non è sufficiente a infettare nuovamente le zanzare vettori del virus.

L'attività di sorveglianza attuata dai Servizi Medici e Veterinari, con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico della Sardegna, dell'Ente Provincia, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Agenzia Forestas e dei Cittadini, ha come principale obiettivo l'individuazione, il più precocemente possibile, della circolazione virale negli uccelli (principali ospiti vertebrati del virus) e nelle zanzare vettori nonché l'individuazione precoce del passaggio del virus dagli uccelli all'uomo e agli equidi (sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, sorveglianza su uccelli selvatici rinvenuti morti, sorveglianza entomologica delle zanzare insetti vettori tramite trappole, sorveglianza clinica sugli equidi e sorveglianza dei casi umani).

I diversi Enti coinvolti nella sorveglianza sugli uccelli e i cittadini tutti possono telefonare al Servizio Veterinario della ASL, al numero 0783 317767, per concordare le modalità di consegna dei volatili rinvenuti morti.

La conferma della circolazione del virus nei volatili (serbatoi del virus), nelle zanzare (insetti vettori), nei cavalli e nell'uomo (entrambi ospiti accidentali a fondo cieco), deve condurre ad un incremento delle misure di prevenzione nel campo della sanità pubblica, soprattutto mediante campagne informative per ridurre il rischio delle punture delle zanzare, attività mirate a ridurre la popolazione delle zanzare stesse (eliminazione dei focolai larvali rimovibili, trattamenti larvicidi e/o copertura dei focolai larvali non rimovibili, trattamenti con adulticidi solo in fase emergenziale ed in maniera circoscritta), applicazione delle misure di prevenzione e controllo specifiche sulle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi, tessuti e cellule in campo umano mediante sistematici esami di laboratorio.

La lotta al vettore dovrebbe essere preferibilmente pianificata con soluzioni gestionali mirate alla rimozione delle raccolte d'acqua stagnante ovvero con la ricerca e rimozione dei focolai di sviluppo delle larve, la bonifica ambientale, l'impiego di prodotti larvicidi nei focolai che non possono essere rimossi o bonificati e l'utilizzo di prodotti adulticidi solamente in situazioni emergenziali.

Oltre che nelle aree pubbliche, è importante che i focolai di proliferazione larvale siano eliminati anche nelle aree private, soprattutto in aree urbane per cui risulta particolarmente importante che anche i cittadini adottino comportamenti proattivi di eliminazione dei siti di riproduzione larvale (raccolte d'acqua stagnante).

In caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica il Comune, in accordo con le autorità sanitarie competenti, potrà provvedere ad emanare e diffondere un'Ordinanza Sindacale che avvisi la popolazione sui potenziali rischi di contagio e che indichi le opportune misure di bonifica e di igiene ambientale a cui anche la cittadinanza deve attenersi (eliminazione dei focolai larvali rimovibili, trattamento e/o copertura di quelli inamovibili), imponendo, se necessario, la possibilità di accedere alle aree private da parte degli operatori dell'impresa di disinfestazione.

I cittadini, in particolare appartenenti alle categorie a rischio, soggiornanti nelle zone di circolazione virale devono adottare misure di prevenzione individuale, volte a limitare il contatto con le zanzare in quanto potenziali vettori del virus.

Pertanto, è raccomandabile proteggersi dalle punture delle zanzare e contrastare la loro riproduzione mediante le seguenti principali misure:

- **indossare quando si è all'aperto, soprattutto al tramonto e sino all'alba, indumenti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghi e calze);**
- **utilizzare, con moderazione, repellenti cutanei da spruzzare o spalmare sulle parti scoperte del corpo;**

- applicare le zanzariere alle finestre e alle porte di ingresso;
- nel solo caso di presenza di zanzare in ambienti interni, vaporizzare spray a base di piretro o di altri insetticidi per uso domestico, oppure utilizzare diffusori di insetticida elettrici, areando bene i locali prima di soggiornarvi.
- eliminare i siti di riproduzione rappresentati dalle raccolte d'acqua stagnante:
 - svuotare di frequente l'acqua presente nei sottovasi dei fiori o in altri contenitori (ciotole per gli animali, secchi, ecc.) per evitare il ristagno di acqua;
 - tenere i contenitori per l'acqua (comprese le piscinette per i bambini), quando non usati, in posizione tale da non creare ristagni.
 - sistemare i materiali di diversa natura (pneumatici, materiali vari compresi i materiali di scarto o di risulta) e sistemare il suolo in modo da evitare raccolte di acqua stagnante.

ORDINA

1. **Agli Enti competenti in materia di sanità pubblica, emergenze sanitarie, tutela ambientale, gestione del territorio:**
 - a) **Di potenziare l'informazione** affinché le persone che vivono o lavorano nell'area provinciale interessata da circolazione virale adottino le misure più idonee per ridurre il rischio di essere punte dalle zanzare, collaborino alle attività di rimozione dei focolai larvali e alle attività larvicide nei focolai non rimovibili nelle aree private ovvero adottino le misure per la riduzione della proliferazione delle zanzare attraverso la rimozione delle raccolte d'acqua stagnante che favoriscono i focolai di sviluppo delle larve delle zanzare nonché, in tutte le aree a maggior rischio sia pubbliche che private, mediante trattamenti larvicidi e, solo secondariamente, adulticidi;
 - b) **Di intensificare le attività di bonifica e di igiene ambientale** mediante eliminazione dei focolai larvali rimovibili, trattamenti larvicidi e/o copertura dei focolai non rimovibili presenti nel territorio su suolo pubblico (caditoie, tombini, bocche di lupo, ecc.);
 - c) **In presenza di cluster di 2 o più casi umani di forme neuroinvasive**, la cui correlazione spaziotemporale sia stata confermata mediante indagine epidemiologica, occorre intensificare le attività di contrasto al vettore su tutta l'area interessata, che va calcolata a partire dalle abitazioni più esterne del cluster di casi e con metodologie ed ambiti dettagliati nell'Allegato 8 del Piano nazionale Arbovirosi, prevedendo:
 - l'intensificazione delle attività di eliminazione dei focolai larvali e degli interventi larvicidi nei focolai non rimovibili;
 - in ambiente estesamente o mediamente urbanizzato eventualmente un intervento straordinario mediante adulticidi.
 - d) **Di valutare l'applicazione di interventi mirati di disinfestazione con adulticidi** in particolari siti ove si concentrano soggetti a maggior rischio di contrarre o sviluppare forme neuroinvasive di WND (ospedali, strutture residenziali protette, centri di aggregazione per anziani ecc.) o in occasione di eventi che possano richiamare grandi numeri di persone (feste, fiere o sagre) che si svolgano tra il crepuscolo e la notte (secondo quanto riportato nel paragrafo 3.8.2 e nell'allegato 8 del Piano Nazionale Arbovirosi);
 - e) **Di collaborare per il posizionamento delle trappole** per la ricerca entomologica nelle sedi indicate dal Servizio veterinario della ASL Oristano e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna;
 - f) **Di collaborare con la Provincia di Oristano e con il Comune** per tutte le operazioni di disinfestazione e di lotta agli insetti vettori.
 - g) **Di segnalare al Servizio Veterinario Sanità Animale della ASL di Oristano, al numero di telefono 0783 317767** (attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 13.30), la presenza di

uccelli morti affinché si possano eseguire gli esami di laboratorio per l'accertamento dei virus trasmessi da insetti vettori.

2. Ai privati cittadini, ai responsabili di attività industriali, artigianali, commerciali, di coltivazione di piante e fiori e altre attività agricole, specialmente se all'interno dell'area urbana o in aderenza ad essa:

- a) **Di non abbandonare** neanche temporaneamente negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensione (copertoni, bottiglie, lattine, bidoni, barattoli, sottovasi, ecc.) nei quali possa accumularsi e ristagnare acqua piovana in quanto potenziale sede di sviluppo delle larve di zanzare;
- b) **Di procedere, ove si tratti di contenitori o serbatoi non abbandonati**, alla loro chiusura mediante coperchi o teli e, qualora non sia possibile, favorire il regolare ricambio di acqua o lo svuotamento settimanale per evitare lo sviluppo dei focolai di larve di zanzare nelle acque stagnanti; se i contenitori e i serbatoi non sono in uso, procedere alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici o procedere allo svuotamento delle eventuali raccolte d'acqua con cadenza almeno settimanale;
- c) **Di svuotare** le fontane e le piscine non in esercizio o di evitare il ristagno di acqua;
- d) **Di tenere sgombri i cortili e le aree** aperte da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistamarli in modo da evitare il ristagno delle acque piovane o di qualsiasi altra provenienza;
- e) **Di provvedere alla sistemazione del suolo** in modo da evitare, per quanto possibile, raccolte di acqua come, per esempio, in caso di attività di scavo nei cantieri, in campo agricolo ecc.;
- f) **Di sistemare i materiali di diversa natura** (pneumatici, materiali vari compresi i materiali di scarto o di risulta) in modo tale da evitare il formarsi di raccolte d'acqua, mediante il loro stoccaggio in locali coperti oppure all'aperto mediante utilizzo di apposite coperture; in caso di inevitabili raccolte idriche stagnanti, si dovrà procedere, se le condizioni lo consentono, al loro svuotamento con cadenza almeno settimanale.

RACCOMANDA

Ai cittadini di adottare le misure più idonee per ridurre il rischio delle punture di zanzare e per ridurre al minimo la popolazione:

- 1) **All'aperto, in particolare dal crepuscolo e sino all'alba**, indossare indumenti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghe e calze);
- 2) **Di utilizzare all'aperto, con moderazione, insetto-repellenti** cutanei per uso topico da spruzzare o spalmare sulle parti scoperte del corpo; è necessario, comunque, attenersi scrupolosamente alle norme indicate sui foglietti illustrativi dei prodotti repellenti, non utilizzarli sulle mucose o su regioni cutanee in presenza di lesioni e porre particolare attenzione al loro impiego sui bambini e donne in gravidanza e in allattamento;
- 3) **Di alloggiare in stanze dotate di zanzariere** alle finestre ed alle porte d'ingresso avendo cura di controllare che queste siano integre e ben chiuse;
- 4) **In caso di presenza di zanzare in ambienti interni**, vaporizzare spray a base di piretro o di altri insetticidi per uso domestico, oppure utilizzare diffusori di insetticida elettrici, areando bene i locali prima di soggiornarvi.
- 5) **Di eseguire frequenti pulizie dell'acqua** presente nelle caditoie ovvero in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche o altre raccolte di acqua stagnante, ricorrendo, qualora non sia sufficiente la bonifica ambientale volta alla rimozione dei focolai di sviluppo delle larve di zanzare, al trattamento con prodotti di sicura efficacia larvicida

(preferibilmente un trattamento entro 7 giorni dopo ogni precipitazione atmosferica previa pulizia);

- 6) **Di eseguire frequenti pulizie dell'acqua presente nei sottovasi e contenitori di piante e fiori** o la sostituzione dell'acqua con cadenza almeno settimanale (per esempio contenitori presenti in cimitero) e, qualora non sufficiente, al trattamento con prodotti larvicidi;
- 7) **In caso di rinvenimento di uccelli morti** per strada, in un parco o in qualsiasi altro luogo, segnalare al Servizio Veterinario della ASL di Oristano al numero di telefono 0783 317767 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 13.30) affinché si possano eseguire gli esami di laboratorio per l'accertamento dei virus trasmessi da insetti vettori.

DISPONE

Che la presente ordinanza venga resa nota al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo pretorio del comune di Marrubiu e mediante apposito avviso sul sito internet del Comune.

La presente ordinanza entra in vigore dalla data della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

AFFIDA

Alla Polizia Municipale, alle altre Forze di Polizia, al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Oristano, ognuno per le proprie competenze, il compito di vigilare sull'osservanza del presente Provvedimento.

AVVISA

La responsabilità delle inadempienze alla presente Ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del luogo in cui le inadempienze saranno riscontrate; I trasgressori della presente Ordinanza sono passibili della sanzione amministrativa pecuniaria da €. 25,00 sino ad €. 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

AVVERTE CHE

contro il presente provvedimento, in ossequio all'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, può essere proposto ricorso al T.A.R. della Sardegna entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di notorietà del presente provvedimento.

DISPONE

La trasmissione della presente Ordinanza a:

- Dipartimento di Prevenzione Zona Centro - ASL Oristano;
- Ufficio Servizio di Polizia Locale;
- Locale Stazione dei Carabinieri;
- Locale Stazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;

- Amministrazione provinciale di Oristano;
- Agenzia Forestas;
- Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale - PEC:
san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

Marrubiu , 28 marzo 2023



IL SINDACO
Luca Corrias